



Comune di Serrone

Provincia di Frosinone

Via Alcide De Gasperi, 45 – 03010 – Tel. 0775/523064 – Telefax 0775/523277

P.I. 01487180604 - Cod. Fisc. 80006290607

e-mail: info@comune.serrone.fr.it - pec: info@pec.comune.serrone.fr.it

- Sito Web <http://www.comune.serrone.fr.it>

PROT. N. ~~1857~~ del 25/03/2020

ORDINANZA DEL SINDACO N. 1/2020

Oggetto: ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE E DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA PER IL CONTAGIO COVID-19

IL SINDACO

CONSIDERATO il manifestarsi del contagio da coronavirus Covid-19 nel territorio di Serrone e nei territori limitrofi;

CONSIDERATO quanto disposto con l'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

CONSIDERATO l'ordinanza del Ministro dell'Interno e del Ministro della Salute del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

CONSIDERATO il D.P.C.M. del 22 marzo 2020 che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sempre applicabili sull'intero territorio nazionale;

RITENUTO di dover adottare alcune misure di natura precauzionale tese a prevenire una possibile potenziale trasmissione del virus;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

PRESO ATTO dell'Ordinanza del 21 febbraio 2020 del Ministero della Salute con la quale ha individuato le "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" disponendo prescrizione da parte delle Autorità sanitarie territorialmente competenti;

VISTA la Nota operativa n. 1 redatta in data 25 febbraio 2020 dal Dipartimento di Protezione Civile e dall'ANCI avente prot. 35/SIPRIS/AR/2020 e della successiva nota di chiarimento in merito, pervenuta dall'Agenzia Regione di Protezione Civile, avente prot. U.0173132 del 26 febbraio 2020;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 26 febbraio /2020 avente per oggetto: *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 comma 3 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;

VISTO il Decreto di emergenza adottato dal Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2020 e dal D.L. 6 del 23 febbraio 2020 che prevede che le Autorità competenti hanno la facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia anche fuori dai casi previsti dal decreto, ovvero ove risulti una positiva una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del virus;

VISTO il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il D.P.C.M. 1 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTA la nota del 5 marzo 2020 dell'Agenzia regionale di protezione civile avente ad oggetto le “Misure di prevenzione civile inerenti la definizione della catena di comando e controllo, del flusso di comunicazione e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il D.P.C.M. 8 marzo 2020 con il quale sono state dettate misure relative di contenimento volte a contrastare il diffondersi del virus COVID-19 nella regione Lombardia e nelle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, il cui art.1 dispone, con decorrenza dall'8 marzo 2020, di “evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute...”;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00004 del 8 marzo 2020 in materia di igiene e sanità pubblica emanata ai sensi dell'art. 32 comma 3 della Legge 23 dicembre 1978 n.833, con la quale sono state dettate misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in aggiunta alle misure di cui al suddetto D.P.C.M. 8 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. 9 marzo 2020 recante “Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale”, il cui art. 1 precisa che allo scopo di contrastare e contenere il virus, le disposizioni di cui al citato D.P.C.M. 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale e producono effetto immediato dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020;

VISTA la nota prot. n. 214877 del 10 marzo 2020 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile avente ad oggetto *“Emergenza Covid – 19 disposizioni per l'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Lazio”*;

VISTO il D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale (GU n.64 del 11 marzo 2020)”, estese all'intero territorio nazionale e producono effetto immediato dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020;

RAVVISATA l'opportunità di porre in essere ogni utile misura di contenimento, a titolo precauzionale, anche nel Comune di Serrone, al fine di limitare la diffusione del contagio da Covid-19;

VISTO l'art. 7, della Legge n.241/1990, ai sensi della quale per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento (urgenza di dare immediata tutela all'interesse della sicurezza ed incolumità pubblica) non è comunicato l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica, ai sensi dell'articolo 32 della L. 833/1978 e dell'articolo 117 del D. Lgs. 112/1998, le ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentate della comunità locale dell'ambito del territorio comunale;

VISTO l'articolo 12 del D. Lgs. 1/2018;

VISTO il D. Lgs. 112/1998;

VISTA la Direttiva del PCM concernete gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (COC) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Piano comunale di protezione civile;

ORDINA

1. L'attivazione, in via precauzionale, del Centro Operativo Comunale (C.O.C) di protezione civile presso la **sede** Comunale, sita in Via A. De Gasperi, 45, **Tel. 0775 1890391**, con attività di coordinamento, in collaborazione con la Polizia Locale e il supporto del servizio tecnico del Comune di Serrone, di tutte le operazioni per far fronte alle esigenze necessarie a garantire un'adeguata assistenza alla popolazione;
2. L'attivazione di cui sopra avverrà con le seguenti **funzioni** di supporto nel rispetto delle procedure approvate presidiate dai **referenti**:

Funzione	Responsabile	Riferimenti telefonici
Centro Operativo Comunale		0775 1890391
Funzione 1: Tecnica e pianificazione	Mario Rossi	0775 - 523064 - 3498756225
	Maurizio Caldaro	3934805294
Ufficio Tecnico	Stefano Di Giulio	0775 523064
Funzione 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Claudia Damizia	3317948938
Ufficio Servizio Sociali	Caterina Morelli	0775 523064
Croce Rossa italiana	Ezio Minori	3316460588
Funzione 3: Volontariato	Claudia Damizia	3317948938
Croce Rossa italiana	Ezio Minori	3316460588
Funzione 4: Materiali e mezzi	Mario Terenzi	3922815647
Volontari Radio Soccorso Scalambra - Protezione Civile	Pierluigi Proietto	3791659326
Croce Rossa italiana	Maurizio Mauti	3665676504
Funzione 5: Servizi essenziali	Andrea Lucidi	3286596664
Croce Rossa italiana	Maurizio Mauti	3665676504
Funzione 7: Strutture operative locali, viabilità	Mario Terenzi	3922815647
Responsabile Polizia Locale	Pieterino Proietto	3357176692
Polizia Locale	Vilma Sale	3357176692
Polizia Locale	Giada Massimi	3357176692
Funzione 9: Assistenza alla popolazione	Andrea Moschetta	3287625915

I responsabili delle funzioni di supporto previste dal Piano comunale ma non avviate si mantengono reperibili e disponibili ad intervenire con effetto immediato su chiamata per le vie brevi;

3. Che copia della presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Serrone e sul sito istituzionale.

4. L'invio in copia della presente Ordinanza, per gli adempimenti di competenza, a:
- alla Prefettura di Frosinone;
 - alla ASI di Frosinone – FR1;
 - ai responsabili dei servizi comunali interessati;
 - alla Stazione dei Carabinieri di Piglio;
 - alla Provincia di Frosinone;
 - all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.
5. La Polizia Locale è incaricata della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.
6. L'efficacia della presente ordinanza cessa all'esaurimento dell'evento emergenziale in atto.

AVVISA

Che eventuale ricorso contro il presente provvedimento può essere proposto al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla sua notificazione ai sensi, dell'art. 40 del Codice del Processo Amministrativo approvato con D.lgs. 104/2010, oppure in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla stessa data, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 1199/1971.

Dalla Residenza Municipale, 25/03/2020

Il SINDACO
Dr. Giancarlo Proietto

